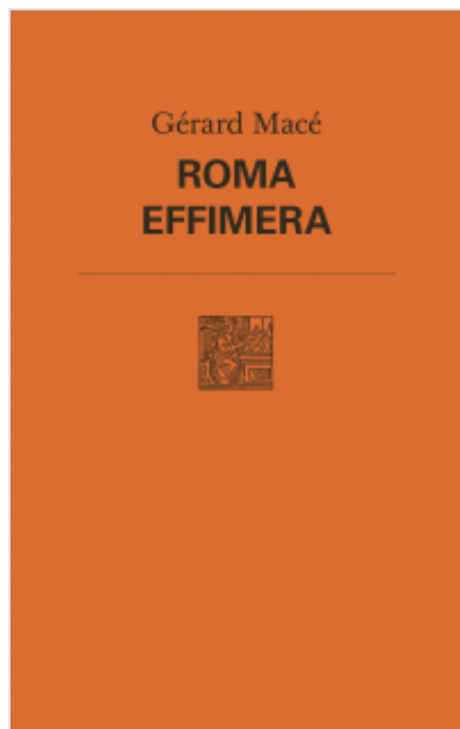




NARRATIVA

ROMA EFFIMERA

di Gérard Macé



A Roma si ritorna soltanto. Nell'ardore dei sogni (e alla luce del sole resistono alcune rovine: cantiere di false pietre, canto sordo di una lingua morta, foro dischiuso a ogni verità) o sotto un cielo temporalesco, quando l'oro e il piombo delle cupole (verrà più tardi il viola) sono ancora accesi da una promessa notturna, bagnati da una luce piovosa.

Zoom. Fermo immagine: gli ultimi istanti del Bernini. *Flashback*: siamo a teatro con Nerone. Poi torniamo nelle vie romane, fra barocco e tassinari. Gérard Macé ci porta per mano, nel tempo e nello spazio, come solo i francesi sanno fare: con il calore dei latini e il nitore delle frasi, del pensiero, temprato in climi opposti. Quando uscì la prima volta, oltre vent'anni fa, questo piccolo gioiello fu definito da Citati «uno dei libri più belli che siano mai stati scritti su Roma». Viene ora riproposto al lettore italiano, come il dono di uno straniero amante che ci ricorda chi siamo. E di questo soprattutto si abbisogna, quando s'addensano le nubi.

→ Un sguardo entomologico nel cuore del barocco

→ Un viaggio nel tempo, che porta il lettore nelle segrete stanze della storia romana

→ Un testo palpitante, erudito ma lieve

Editore: **LEMMA PRESS**

Pagine: **128**

Formato: **10x16**

Prezzo: **12.50 €**

Pubblicazione: **21/03/2019**

ISBN: **9788899375553**

NARRATIVA CONTEMPORANEA, LETTERATURA E
NARRATIVA

L'AUTORE

Gérard Macé, nato a Parigi nel 1946, è poeta, saggista, traduttore, fotografo. Ama intrecciare i generi, le arti, gli approcci, in opere che uniscono erudizione, originalità ed emozione. All'Italia ha dedicato vari testi fra i quali, oltre al presente, *Le manteau di Fortuny* (1987) e *Le dernier des Egyptiens* (1988) di prossima pubblicazione a Lemma Press.